

## Innovation talks Philip Morris, Sidoli: «Partiamo a fine anno»

Lo stabilimento di Crespellano della Philip Morris è pronto a partire (ed è di ieri la notizia che il Comune di Valsamoggia intollererà allo scomparso Giacomo Venturi la via del nuovo polo produttivo del Martignone). La parte produttiva inizierà a realizzare gli stick di tabacco di ultima generazione, basati sul riscaldamento anziché sulla combustione, a partire dal nuovo anno. A dirlo Eugenio Sidoli, presidente amministratore delegato di Philip Morris Italia, che ieri ha partecipato al primo dei quattro incontri organizzati dalla **Bologna business school** dal titolo «Innovation Talks». «Stiamo concludendo gli ultimi lavori e per fine anno avremo completato la parte produttive dello stabilimento di Crespellano — dice Sidoli —. Per quella amministrativa, invece, occorrerà

attendere il prossimo giugno».

Per quanto riguarda, invece, il capitolo nuove assunzioni, Sidoli è cauto nel dare tempi e modalità in cui avverranno. «Abbiamo detto che assumeremo 600 persone e di sicuro lo faremo. Ma va chiarito che questo avverrà in maniera graduale e in base a quelle che saranno le risposte del mercato — spiega ancora —. La nostra è una previsione in base a quando lo stabilimento entrerà a pieno regime. La sua capacità produttiva sarà di 30 miliardi di pezzi l'anno. Ciò che stiamo realizzando è un prodotto innovativo». Un tema, quello dell'innovazione, che Sidoli ha affrontato nell'incontro tenutosi ieri nell'aula magna della **Bologna business school** insieme ad Andrea Pontremoli, Ceo della Dallara Automobili.

Con loro, c'erano anche i top manager di Ferrari, Lamborghini, Ducati e VisLab.

Il ciclo dei quattro incontri in programma, che durerà fino a metà dicembre e vedrà la partecipazione anche di Romano Prodi, ha lo scopo di spronare studenti e futuri manager a ingegnarsi nel ricercare risposte innovative da proporre alle aziende e di spingerle poi a intercettare i nuovi bisogni dei consumatori.

Gli incontri di «Innovation Talks» s'inseriscono all'interno di un percorso che la scuola porta avanti da anni con il master Executive in Technology and innovation management, arrivato alla sua ottava edizione e nato dalla collaborazione tra un gruppo di imprese e l'università di Bologna.

**Dino Collazzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

